SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* JANNUZZI.

Aperta la seduta, sulle *Comunicazioni del Presidente,* dopo che il Presidente ha informato la Commissione dei contatti continui da lui tenuti con gli organi direttivi della R.A.I.-TV in merito alle trasmissioni televisive, il senatore Ferretti, constatato un notevole miglioramento dell'obiettività delle trasmissioni della R.A.I., lamenta un progressivo peggioramento delle trasmissioni televisive sia dal punto di vista del funzionamento tecnico che da quello politico. Dal punto di vista tecnico, perchè non verrebbe rispettato, nella rubrica « Tribuna politica », l'avvicendamento tra tutti i partiti; da quello politico, per la trasmissione sul Portogallo e per quella recentissima sull'eccidio dei 13 militari italiani nel Congo, nella quale non è sembrata respinta la tesi dell'errore, mentre non si è fatta menzione delle dichiarazioni al Senato del ministro Andreotti.

Il Presidente, replicando subito, dà innanzitutto assicurazioni sul rispetto dell'avvicendamento dei vari *leaders* politici alla rubrica « Tribuna politica », e, quanto al Convegno dei cinque, dichiara che interverrà personalmente per far sì che l'alternarsi degli uomini politici delle varie parti sia osservato. Per la trasmissione sul Portogallo, assunte informazioni, si riserva di rispondere in una prossima seduta; quanto al recentissimo eccidio dei militari nel Congo, senza voler muovere alcun rilievo alla trasmissione di ieri, ritiene che, nelle ulteriori trasmissioni sul doloroso evento, debba essere mantenuta la viva esecrazione e la commozione per l'eccidio stesso.

Intervengono, quindi, il deputato Pieraccini, che, condannato l'eccidio, indipendentemente dalla nazionalità degli uccisi, ritiene che la trasmissione sia stata contenuta in una serietà di commozione e che non sia stata sostenuta una tesi, ma fornite solo delle informazioni; il senatore Luporini, che, associatosi alle considerazioni dell'onorevole Pieraccini, afferma anch'egli di aver constatato nella predetta trasmissione un senso di misura e di non ritenere, peraltro, che l'eccidio sia imputabile ad una ondata di odio contro il mondo bianco.

Dopo un ulteriore intervento del senatore Ferretti, che ribadisce il punto di vista già espresso, il Presidente, fatto rilevare che il compito della Commissione di vigilanza è limitato alla valutazione della trasmissione in questione, dichiara di ritenere che la Commissione sia unanime nel deplorare l'eccidio e nell'auspicare, come ha già detto, che, nelle prossime trasmissioni sul triste episodio, sia mantenuto il tono di commozione e di esecrazione comune a tutti gli Italiani e che sia ribadito anche in que-

sto settore il criterio dell'obiettività informativa, nel senso che nel riferimento dei fatti ci si attenga a quelli accertati e non a tesi il cui fondamento non sia accertato.

Il Presidente riassume, quindi, sul secondo punto all'ordine del giorno: « *Trasmissioni televisive relative ai lavori del Parlamento* », i termini della discussione svoltasi nella precedente seduta.

Interviene quindi il deputato Zanibelli, il quale, constatato il miglioramento delle trasmissioni relative al Parlamento, chiede che, ai provvedimenti che hanno compiuto il loro *iter* legislativo venga dato un rilievo maggiore di quelli presentati all'esame del Parlamento; chiede, inoltre, l'istituzione di una rubrica particolare di informazioni legislative, specie per i provvedimenti di vasta portata sociale.

Prendono, poi, la parola, il senatore Restagno, il senatore Angelilli e il senatore Carelli che si dichiarano d'accordo con la proposta dell'onorevole Zanibelli e che chiedono che nelle trasmissioni radiotelevisive sui lavori del Parlamento sia messo ben in evidenza lo stato di discussione dei disegni di legge, al fine di non creare fra i cittadini attese e speranze prima che essi divengano leggi dello Stato.

Il Presidente, dichiarandosi convinto dell'opportunità di una speciale rubrica per la comunicazione e la illustrazione dei provvedimenti di legge approvati, chiede che si dia mandato al Presidente e al Comitato esecutivo per prendere accordi in tal senso con gli organi della RAI-TV.

Intervengono quindi il deputato Speciale, che, dichiaratosi d'accordo con la richiesta del Presidente, suggerisce di tener presente, in queste trasmissioni, l'attività legislativa delle Regioni a statuto speciale; il senatore Cornaggia Medici, che ribadisce l'opportunità di chiarire presso i radiotelespettatori il processo di formazione delle leggi; il deputato Zanibelli, che dichiara di essere favorevole alla direttiva posta alla valutazione della Commissione, ritenendo peraltro opportune alcune modifiche in relazione ai suggerimenti da lui avanzati, dichiarando altresì opportuno che sia il solo Presidente a prendere gli accordi necessari con la RAI-TV.

Intervengono, ancora, il deputato Speciale, che concorda sulla proposta dell'istituzione della rubrica illustrativa delle leggi approvate dal Parlamento, dichiarandosi peraltro contrario ad escludere il Comitato esecutivo dai futuri contatti con l'organo radiotelevisivo; il senatore Ferretti e il senatore Angelilli, che sono invece favorevoli ad affidare questi contatti al solo Presidente, salvo poi convocare la Commissione per ratificare le soluzioni adottate; il senatore Carelli, che lascerebbe, al contrario, tale incarico congiuntamente al Presidente ed al Comitato esecutivo.

Il deputato Zanibelli, spiegato che la sua proposta non comporterebbe un ritardo nella messa in atto delle istruzioni della Commissione alla RAI-TV, ma intenderebbe, invece, accelerare le procedure, dichiara di non voler comunque insistere sulla sua proposta.

Dopo interventi del senatore Cianca che, ringraziato il Presidente dell'attività svolta, dichiara che voterà la direttiva con scarsa fiducia, augurandosi che per il futuro, sotto questo aspetto, la R.A.I.-TV possa fare di più di quanto ora non faccia, e del senatore Luporini, che afferma che avrebbe preferito che il testo della direttiva fosse rimasto quale proposto all'inizio, il Presidente dichiara che ogni questione può essere da lui facilmente risolta con l'assicurazione che, sia che egli debba operare da solo o congiuntamente con il Comitato esecutivo, sia che sia stabilito che egli o il Comitato esecutivo debbano o meno far relazione alla Commissione del loro operato, egli sempre si atterrebbe alla regola democratica di non prendere risoluzioni, e non farle tradurre in atto, senza il consenso del Comitato esecutivo e della Commissione. Aggiunge che egli ritiene di poter riconvocare la Commissione tra quindici giorni per riferire — congiuntamente al Comitato esecutivo — sulle conclusioni alle quali si sarà pervenuti con gli organi della R.A.I.-TV in ordine all'oggetto in discussione.

Il Presidente, quindi, riassunti i termini della discussione, dà lettura della seguente nuova formulazione della direttiva:

« La Commissione, prese in esame le comunicazioni dell'onorevole Presidente della Camera dei deputati al suo Presidente circa le trasmissioni radiotelevisive dell'attività del Parlamento;

dato atto delle iniziative prese in questo settore dalla Radio Televisione;

convinta dell'esigenza che il popolo italiano partecipi sempre di più alla vita degli organi rappresentativi della sua volontà — Senato della Repubblica e Camera dei deputati — mediante una conoscenza sempre più larga dei lavori delle Assemblee e delle Commissioni e delle procedure di formazione delle leggi;

convinta dell'opportunità che sia istituita una rubrica speciale per la comunicazione delle leggi approvate e pubblicate e per l'illustrazione e divulgazione del loro contenuto;

dà mandato al suo Presidente e al Comitato esecutivo di definire con gli organi della Radio Televisione il modo onde queste esigenze possano essere soddisfatte, nei limiti consentiti dalle possibilità tecniche e di tempo e tenuto conto dei Regolamenti delle due Camere ».

La Commissione di vigilanza approva, quindi, tale direttiva.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20